

CONSORZIO DELL'ADDA  
PIANO DELLA PERFORMANCE  
2019 – 2021

## Indice generale

Presentazione del Piano .....	3
1 Presentazione del Consorzio dell'Adda .....	3
1.1 Missione e principali attività .....	3
1.2 Organizzazione e personale.....	4
1.3 Bilancio .....	5
2 Analisi del contesto .....	5
2.1 Dinamiche del contesto esterno .....	5
2.2 Dinamiche del contesto interno .....	5
3 Pianificazione triennale .....	6
3.1 Obiettivi strategici specifici dell'Ente .....	6
3.2 Obiettivi operativi annuali.....	8
4 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale .....	10
5 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza .....	10

## Presentazione del Piano

Il presente piano della performance del Consorzio dell'Adda è redatto secondo le direttive di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, seguendo le nuove Linee guida per il Piano della performance (Giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, seppur non di diretta applicazione agli Enti Pubblici non Economici.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta dell'8 marzo 2019, dopo essere stato sottoposto all'OIV, il quale ha di fatto confermato le aree e gli obiettivi strategici del triennio precedente 2018-2020 ed aggiunto un nuovo obiettivo relativo all'attuazione del PTPCT. Sono inoltre state approvate modifiche agli obiettivi specifici relative ai Programmi speciali al fine del raggiungimento del relativo obiettivo strategico.

Il documento dà avvio al ciclo di gestione della performance 2019 esplicitando gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiscono gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il tutto, inoltre, si pone in piena coerenza con il contenuto programmatico del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020, approvato dal Consiglio in data 16-4-2018, stante la forte connessione tra i due Piani ed il loro reciproco condizionamento, come richiede la stessa normativa. Di tale aspetto è tenuto conto anche nel PTPCT 2019-2021. Si ricorda, infatti, che la valutazione dei dirigenti, così come il monitoraggio semestrale sull'attuazione del presente Piano, viene effettuata non solo tenendo conto degli obiettivi operativi assegnati, ma altresì sulla base della corretta adozione delle misure individuate nel PTPCT, nonché anche sempre sulla base del livello di standard di gestione dell'attività ordinaria di competenza, tenendo conto degli imprevisti e delle attività di carattere straordinario che, nel corso dell'anno, vengano assegnate.

Per quanto attiene agli atti citati nel testo (Statuto, Bilanci, ecc), si rimanda alle sezioni specifiche della sezione Amministrazione Trasparente dei siti del Consorzio: [www.addaconsorzio.it](http://www.addaconsorzio.it) o <http://istit.addaconsorzio.it/>

Una prima versione del presente piano era stato approvato con delibera 12/2018 del 30-10-2018. A seguito di incontro al Dipartimento Funzione Pubblica del 23-1-2019 e successive note metodologiche è slittata la stesura ed approvazione come da nota alla Funzione Pubblica del 27-2-2019.

## 1 Presentazione del Consorzio dell'Adda

Il Consorzio dell'Adda è un Ente Pubblico (non Economico) istituito nel 1938 per la "costruzione e gestione della diga di regolazione del lago di Como....." (si veda lo Statuto al link: <http://istit.addaconsorzio.it/images/PDF/statuto.pdf>), ed è vigilato dal Ministero dell'Ambiente.

### 1.1 Missione e principali attività

La missione del Consorzio dell'Adda è, come specificato nello Statuto, quella di gestire la diga di regolazione del lago di Como, ovvero di mantenere efficiente la diga di Olginate (Lecco) e regolare la portata defluente del lago di Como in Adda nell'interesse degli utenti consorziati (obbligatoriamente consorziati per legge) per i fini produttivi, idroelettrici e irrigui.

Poiché la regolazione dei livelli del lago di Como ha influenza anche su altre attività ed interessi (territori rivieraschi del lago e del fiume), un altro compito del Consorzio consiste nel minimizzare le possibilità di conflitto con gli altri Stakeholder.

Il mandato istituzionale e missione del Consorzio si riassume quindi nella miglior regolazione possibile del lago di Como a beneficio degli utenti istituzionali e impattando il meno possibile sui territori rivieraschi del lago e fiume.

A tal proposito, tenendo conto che dalla creazione del Consorzio (1938) e dall'inizio della regolazione (1946) la percezione degli impatti ambientali e territoriali legati alla gestione delle risorse idriche é mutata in maniera significativa (subsidenza in Piazza Cavour a Como, maggior attenzione ambientale, modalità irrigue e colturali, produzione di energia elettrica, attività di protezione civile, ecc.), intervenendo nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il Consorzio - si è continuamente aggiornato per una gestione moderna del sistema di regolazione lago/fiume (reti idropluviometriche elettroniche – teletrasmissione, misure di portata con sistemi elettronici e ultrasuoni (ADCP), sito internet dedicato alla regolazione, sistemi di gestione ottimale della regolazione, programma di afflussi e deflussi per il preavviso delle piene con previsioni meteo quantitative, ecc.).

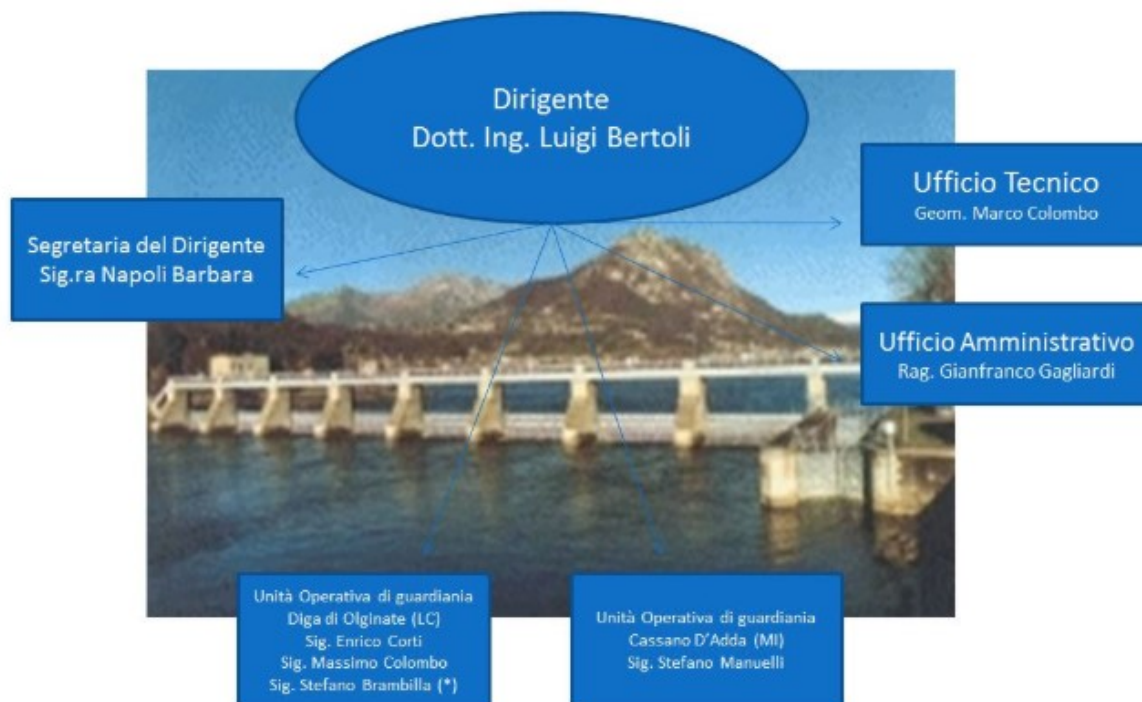
Si ricorda infine che l'andamento idrologico è dipendente dall'andamento climatico, che per sua natura non é programmabile, da ciò deriva che le attività finalizzate al perseguimento della missione sono solo in parte misurabili con indicatori indipendenti. Inoltre, tutta la missione (regolazione) ha obiettivi contrapposti fra utenti e Stakeholder esterni ma anche fra le 2 categorie di utenti (irrigui e idroelettrici). Da ciò emerge come non sia possibile ancorare la performance solo a parametri dipendenti da qualsiasi programmazione umana, il personale tecnico è soggetto a reperibilità in quanto l'attività è soggetta all'imprevedibilità meteo e talvolta anche ad eventi non prevedibili sul fiume e su opere degli utenti, ecc.

## *1.2 Organizzazione e personale*

Il Consorzio è rappresentato da un presidente, nominato ogni quattro anni dal Ministero dell'Ambiente, e da un Consiglio di Amministrazione di n.4 membri nominati dall'assemblea degli Utenti. La parte economico-finanziaria è controllata da un Collegio dei Revisori formato da n. 3 membri: uno nominato dall'assemblea degli Utenti, uno dal Ministero dell'Ambiente e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consorzio attualmente è articolato in due sedi: la sede legale presso l'ufficio di Milano e la casa di guardia presso la Diga di Olginate.

Il personale è di numero ridotto e attualmente è rappresentato da n. 3 operatori tecnici (guardiani) a cui si aggiunge un semestrale, n.3 funzionari in forza alla sede centrale di Milano con compiti tecnici e amministrativi e n.1 dirigente (ulteriori dettagli al link: [http://istit.addaconsorzio.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=52&Itemid=139](http://istit.addaconsorzio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=52&Itemid=139)).



### 1.3 Bilancio

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'ente e l'elenco degli utenti che contribuiscono finanziariamente al funzionamento del Consorzio (con contribuzione di circa € 800.000,00 annui) si faccia riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del consorzio ([http://istit.addaconorzio.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=138&Itemid=386](http://istit.addaconorzio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=138&Itemid=386)).

## 2 Analisi del contesto

### 2.1 Dinamiche del contesto esterno

Il contesto esterno con cui si rapporta il Consorzio dell'Adda è formato dagli Utenti che, quali primari fruitori dell'attività del Consorzio, devono essere innanzitutto resi soddisfatti dalla regolazione che, come già ricordato, dipende dall'andamento climatico e dai conflitti con gli altri Stakeholder (possibilità di allagamento di paesi rivieraschi, sia di lago che di fiume, eccessivi livelli bassi di lago e di fiume, siccità prolungate, problemi di deflusso minimo vitale, crisi idriche a livello di bacino padano, ecc.).

La regolazione del lago e le esigenze degli Utenti, oltre che dai fattori naturali idrologici ed idraulici che possono variare con scale temporali lunghe (es. cambiamenti climatici, subsidenza di piazza Cavour di Como), anche da fattori normativi ed economici (legislazione delle acque, gestioni e direttive a livello di bacino, variazioni culturali e quindi di esigenze irrigue diverse, variazioni di tariffe elettriche); tali dinamiche, anche se di scala temporale lunga impattano lentamente ma inesorabilmente sull'attività del Consorzio.

### 2.2 Dinamiche del contesto interno

Il contesto interno in un Ente piccolo, dotato da poche unità di personale, è fortemente influenzato dalla singola risorsa umana e dalle sue capacità specifiche.

Purtroppo, il contesto interno è influenzato da normative di legge superiore che impattano negativamente sulla possibilità di migliorare la performance economica dell'Ente infatti, l'obbligo di legge di avere la

guardiana fissa e la contrattazione nazionale degli enti pubblici non economici non permettono perseguire una qualsiasi evoluzione moderna del concetto di performance, che sarebbe richiesta nella pubblica amministrazione, e in ogni caso le soluzioni sono difficili e di compromesso sindacale (il contratto nazionale enti pubblici non economici è stato rinnovato a inizio 2018 dopo nove anni ma è già in scadenza a fine 2018). Tali anomalie sono state più volte segnalate agli organismi superiori senza avere avuto riscontro almeno con deroghe. Negli ultimi anni anche la gestione amministrativa dell'Ente ha subito complicazioni di legge (fattura elettronica, split payment, tagli ai consumi intermedi, accessi a portali di altre amministrazioni) che si riflettono negativamente sull'economicità dell'ente.

La consolidata esperienza dirigenziale, l'organizzazione snella di Ente piccolo e la buona salute finanziaria del Consorzio, che attinge da risorse economiche private, permettono una gestione complessiva interna tale da superare le ingessature burocratiche sempre più complicate.

### 3 Pianificazione triennale

#### 3.1 *Obiettivi strategici specifici dell'Ente*

Il mandato istituzionale del Consorzio dell'Adda è definito nella sua legge istitutiva (R. D. 21 novembre 1938 n. 2010) e consiste nella (*costruzione*) manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago di Como. In occasione della revisione dello Statuto dell'Ente (D.M. Ambiente 8 novembre-2011) a tali funzioni è stata aggiunta quella di coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Alla luce di quanto sopra, per il Consorzio può essere definito il seguente obiettivo strategico: attuare un processo virtuoso che promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche regolate del lago e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del Consorzio stesso, anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di amministrazione, previsione e trasparenza.

A partire dalla definizione del mandato è pertanto possibile declinare gli obiettivi specifici del Consorzio con riferimento triennale:

- (1) migliorare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione;
- (2) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT.

Vista l'organizzazione dell'Ente, che ha un solo dirigente e due sedi che fanno direttamente capo allo stesso, tali obiettivi coinvolgono indistintamente tutta l'Amministrazione.

Gli obiettivi specifici triennali, i relativi pesi, indicatori, baseline e target sono riportati nella seguente tabella:

N.	Obiettivo	Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
1	Migliorare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione	30	Grado di raggiungimento degli obiettivi IDROLOGICI specifici annuali	Efficacia	n. di obiettivi raggiunti	2	2	2	2
		20	Grado di attuazione degli obiettivi annuali	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi	-	100	100	100
2	Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane.	10	Percentuale di atti adottati con firma digitale	Salute amministrazione	N. di atti adottati con firma digitale / N. di atti protocollati in uscita	-	20	40	60
		10	Percentuale di personale con aggiornamento di competenze	Salute amministrazione	N. di dipendenti con almeno un'attività formativa di rafforzamento delle competenze / N. dei dipendenti	-	50	60	70
		10	Grado di obsolescenza delle apparecchiature di ufficio e tecniche	Salute amministrazione	Diminuzione delle apparecchiature o delle componenti tecniche con più di 10 anni	-	10	20	30
3	Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT	10	Aumento del grado di attuazione degli obiettivi annuali nei tempi previsti	Efficacia	n. di obiettivi rispetto al totale annuale	-	60	100	100
		10	Rilievi sulla attuazione della trasparenza e prevenzione della corruzione da organi interni (OIV, RPC)	Efficacia	n. di rilievi nell'anno da organi interni	1	0	0	0

### 3.2 Obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale. Tali obiettivi sono quindi declinati in obiettivi annuali, che delineano i risultati attesi nel 2019 stabilendo i relativi indicatori e target.

<b>Obiettivo strategico 1: migliorare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Target</b>	<b>Regole di calcolo del risultato</b>
IDROLOGICO: Soddisfacimento del fabbisogno degli utenti di valle	Mc/s di acque nuove erogate	Dicotomico on-off	3 mc/s	< 3 → 0 > 3 → 100
IDROLOGICO: Limitazione degli allagamenti compatibilmente con mantenimento dei volumi massimi regolabili	Numero di superamenti del livello di 110 cm all'idrometro di Malgrate	Indicatore di volume – quantità (diminuzione)	<5 gg	< 5 → 100 5-10 → 50 > 10 → 0
Analisi delle criticità del software di regolazione ottimale	Completamento dell'analisi entro 6 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 6mesi → 0 < 6mesi → 100
Affidamento incarico di revisione del software di regolazione ottimale	Affidamento incarico entro 2 mesi dal completamento dell'analisi di cui al punto precedente	Dicotomico on-off	ON	> 2mesi → 0 < 2mesi → 100
Manutenzione ordinaria delle stazioni di misura	Percentuale di stazioni soggette a manutenzione ordinaria sul totale	Dicotomico on-off	ON	< 100 % → 0 = 100 % → 100
Manutenzione ordinaria della diga di Olginate	Completamento del programma secondo le fasi indicate nel programma di manutenzione 2019	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100
Predisposizione del programma di manutenzione straordinaria della diga di Olginate	Completamento del programma entro 9 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 9 mesi → 0 < 9 mesi → 100
Analisi della nuova direttiva sul deflusso ecologico	Predisposizione di un report di osservazioni entro 31/10	Dicotomico on-off	ON	> 31/10 → 0 < 31/10 → 100
Partecipazione ad attività esterne che potrebbero influenzare la regolazione ottimale del lago (so-watch,	Numero di incontri partecipati rispetto agli inviti ricevuti	Indicatore di volume – quantità (crescita)	100%	< 50 % → 0 50 – 75% → 50 > 75% → 100



integron, attività Autorità Lario)				
------------------------------------	--	--	--	--

**Obiettivo strategico 2: assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato
Censimento delle dotazioni tecniche dell'Ente	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100
Predisposizione di un piano di dismissione delle dotazioni tecniche	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100
Mappatura delle competenze del personale amministrativo	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100
Predisposizione di un Piano di formazione del personale	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100
Predisposizione e monitoraggio del Piano della performance	Percentuale di rispetto delle scadenze da Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100
Adozione della firma digitale per il dirigente	Adozione	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100
Predisposizione dell'analisi dei costi sostenuti negli ultimi 5 anni per le spese generali e per quelle straordinarie	Predisposizione entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100
Predisposizione di un'analisi di razionalizzazione della funzionalità delle sedi	Completamento dell'analisi entro 10 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 10 mesi → 0 < 10 mesi → 100

**Obiettivo strategico 3: garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT**

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato
Mappatura delle procedure dell'area ragioneria	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100
Mappatura delle procedure dell'area segreteria	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100
Predisposizione di un report di sintesi delle procedure interne	Predisposizione di un report di osservazioni entro il 31/12	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100

Popolazione della sezione "amministrazione trasparente" nei tempi previsti e con dati nei formati previsti	Percentuale degli atti pubblicati correttamente rispetto al totale degli adempimenti previsti	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100
Applicazione delle misure anticorruptive previste nell'ambito del PTPCT 2019	Percentuale di misure attuate rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100

## 4 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale

Per effetto delle modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee guida n.2 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel dicembre 2017, il Consorzio dell'Adda ha proceduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance e all'individuazione delle modalità di collegamento tra la performance organizzativa attesa e quella individuale del dirigente legata alla programmazione annuale.

A tal fine, nei rispettivi paragrafi del presente Piano sono evidenziati gli obiettivi specifici individuati per il Consorzio, che derivano dall'attuazione del mandato del Consorzio stesso e dalle prescrizioni normative circa l'attuazione delle normative su trasparenza ed anticorruzione. Tali obiettivi sono stati declinati con specifiche attività annuali e affiancati da indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La struttura estremamente semplice dell'Ente, che vede la presenza di un solo dirigente che coordina direttamente le attività di tutto il personale (6 persone), fa sì che gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale del dirigente coincidano.

## 5 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Nel processo di programmazione del ciclo della performance si è posta particolare attenzione nella ridefinizione del sistema di valutazione e misurazione (SMVP) e nella definizione degli obiettivi e degli indicatori, sia a livello organizzativo, sia a livello individuale. Si è inoltre provveduto a migliorare il raccordo tra le priorità politiche dell'Ente, gli obiettivi specifici e gli obiettivi annuali.

Per quanto riguarda infine il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, la coerenza tra i due documenti è stata assicurata attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento specifico denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT 2019-2021".

Milano, 7-3-2019